

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

### A. INQUADRAMENTO DELLA SOCIETA'

#### 1. Riferimenti normativi.

UCIT s.r.l. (nel seguito "UCIT" o la "Società"), in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

#### 2. La Società.

UCIT è la società fondata il 24/03/2006 dalla Provincia di Udine e dal Comune di Udine che si occupa del controllo dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici sui territori di competenza. Successivamente, dal 27/04/2012, è entrato a far parte della società anche l'Ente Provinciale di Gorizia, andando ad estendere la competenza territoriale a circa metà del territorio regionale.

Dal 1° gennaio 2017, a seguito della riforma degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 26/2014), le quote di proprietà della Provincia di Udine e della Provincia di Gorizia sono passate all'amministrazione regionale. - Delibera di Giunta Regionale n. 131-2017.

La società attualmente svolge la funzione di controllo e accertamento su tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni di Trieste e Pordenone, che rimangono autorità indipendenti.

La società ha per oggetto l'esercizio sul territorio dei soci e per conto degli stessi, che ne mantengono la titolarità, della attività finalizzate a:

- 1) controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) accertamento della sicurezza degli impianti di utenze a gas ai sensi delle disposizioni di legge e delle emanazioni dell'autorità per l'energia elettrica e il gas;
- 3) accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;
- 4) verifiche in materia energetica.

La Società':

- può esclusivamente compiere le operazioni ed assumere le iniziative utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, nel rispetto delle limitazioni eventualmente previste da leggi speciali;
- deve operare esclusivamente per i soci e non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, nè in affidamento diretto, né con gara.

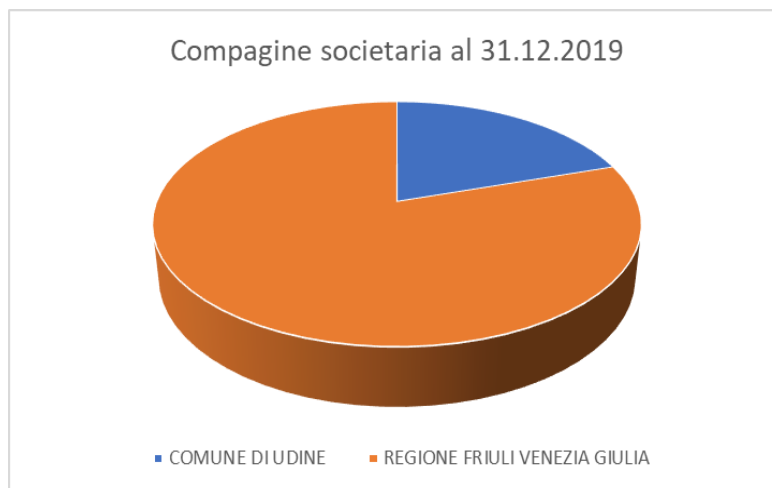
La Società gestisce, per conto degli enti soci, il catasto telematico degli impianti termici di tutto il territorio di propria competenza. Lo Statuto della Società è stato modificato e integrato con delibera della Giunta Regionale n. 1437 del 28 luglio 2017 per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative entrate in vigore con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

### 3. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA 80%
- COMUNE DI UDINE 20 %

Il capitale sociale ammonta a 30.000,00 € interamente versato.



### 4. Organo amministrativo

L'Organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 05/11/2018, il quale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

È composto da 3 membri, due nominati dal socio di maggioranza, nelle persone di Alberto Toneatto (Presidente) ed Elena Viero (Consigliere) e uno dal socio di minoranza nella persona di Gianpaolo Droli.

### 5. Organo di controllo – Revisore.

L'Organo di controllo è costituito da un sindaco unico e revisore legale nominato con delibera assembleare in data 27/02/2018, il quale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Su indicazione del socio di maggioranza, Regione Friuli Venezia Giulia, l'incarico è stato affidato al dott. Marco Lunazzi, che svolge l'attività di sindaco unico e di revisore legale.

### 6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

Tipologia	Numero
Quadri	1
Impiegati amministrativi	4
Impiegati tecnici	1

La Società non ha personale in esubero, bensì risulta sottorganico già da diversi esercizi. Nel corso del 2019 ha provveduto a esperire una ricerca di personale tramite l'istituto della mobilità tra partecipate, che ha avuto successo per una posizione, mentre la seconda risulta attualmente vacante.

## **B. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14:

*“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società adotta il presente “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

### **1) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato quale strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio.

### 1.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- andamento delle poste di bilancio più significative (crediti, debiti, utile, etc.) valutati sulla base degli obiettivi che la società deve perseguire;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- solidità patrimoniale: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2019	2018	2017	2016
Utile di esercizio	54.510,00	107.646,00	280.398,00	142.189,00
Patrimonio netto	592.442,00	537.933,00	710.683,00	501.380,00
Disponibilità liquide	1.141.600,00	1.144.925,00	634.432,00	366.623,00
Crediti	163.946,00	567.872,00	412.962,00	347.833,00
Debiti a breve termine	657.845,00	1.126.928,00	288.095,00	180.107,00

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine di tesoreria	645.419,00	585.869,00	759.299,00	534.399,00
Margine di struttura (capitale proprio/immobilizzazioni)	95,45	92,16	65,56	26,79
<b>**Indici**</b>				
Indice di liquidità	1,99	1,52	3,66	4,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni	106,20	102,30	71,66	29,86
Indipendenza finanziaria	44,45%	31,20%	66,73%	67,85%
<b>Conto economico</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	70.399,00	214.112,00	400.801,00	221.376,00
Risultato operativo (EBIT)	66.458,00	171.456,00	389.787,00	209.759,00
<b>**Indici**</b>				

Return on Equity (ROE)	9,20	20,01	39,45	28,36
Return on Investment (ROI)	5,04	9,95	36,60	28,38
Return on sales (ROS)	9,33	24,23	37,73	24,17

## 2) MONITORAGGIO PERIODICO.

Periodicamente l'Organo amministrativo provvederà a monitorare e verificare l'andamento degli incassi relativi al ruolo di agente contabile e delle spese sostenute, in base anche al bilancio di previsione approvato. Non è fattibile calcolare gli indici di bilancio con cadenza infrannuale poiché il contributo concesso dalla Regione a copertura delle spese, che rappresenta la maggior parte dei ricavi, viene calcolato unicamente in occasione della redazione del bilancio di esercizio. Pertanto gli indici calcolati in assenza della quantificazione del contributo non sarebbero rappresentativi della reale situazione aziendale.

Qualora emergessero uno o più elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi aziendale, l'Organo amministrativo adotterà senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento da sottoporre preventivamente ai Soci.

## 3) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

### 3.1. Esame degli indicatori

I principali valori economici sono tutti positivi.

Il confronto più significativo si ha tra gli anni 2018 e 2019, biennio in cui è variata la connotazione contabile e fiscale del contributo per volontà del Socio di maggioranza Regione Friuli Venezia Giulia, che non sono più trattenuti dalla società come corrispettivo per l'attività svolta.

L'attività di Agente contabile per conto della Regione Friuli Venezia Giulia prevede infatti che, a fronte del riversamento al socio Regione dei contributi riscossi, che trovano collocazione nel bilancio tra i Debiti a breve termine, venga concesso alla società un contributo finalizzato esclusivamente alla copertura della spese sostenute durante l'esercizio.

Questo modello di business spiega la progressiva riduzione dell'utile di esercizio, e dei crediti, conseguente alla riduzione delle fatture emesse, a fronte dell'aumento delle disponibilità liquide.

L'utile di esercizio pari a € 54.510,00 si è ampiamente ridotto rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (€ 107.646,00): l'utile deriva esclusivamente dalla coesistenza di due regimi contributivi, uno per il territorio del Comune di Udine (che genera ricavi) e uno per il territorio di competenza regionale (agente contabile). Nella prospettiva di un accentramento delle competenze e di conseguenza di uniformare le modalità di gestione del contributo il risultato d'esercizio dovrebbe tendere al pareggio.

Gli indicatori che servono a valutare la solvibilità e la liquidità aziendale riportano tutti valori positivi. L'indice di indipendenza finanziaria, nonostante sia migliorato rispetto all'anno precedente rimane ancora piuttosto basso, ma è conseguenza del valore dei debiti a breve termine che comprendono i contributi da versare alla regione.

Gli indici di redditività, ROE, ROI, ROS, che consentono di valutare la capacità dell'impresa di creare valore, non sono significativi se utilizzati nel loro significato letterale, ma in questo contesto interessante valutare come si è modificato l'andamento negli anni, soprattutto tra il biennio 2016-2017 e il biennio 2018-2019, in relazione alla diversa composizione dei ricavi; la drastica riduzione dei suddetti indici, specialmente nell'anno 2019, è conseguente

all'appostazione del contributo regionale ( che è la parte più consistente dei ricavi dell'anno 2019 e lo sarà ancor di più negli anni successivi) nella voce A5 dei ricavi.

	2019	2018	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.593,00	304.472,00	1.029.753,00	865.913,00
Altri ricavi	561.345,00	403.054,00	3.377,00	2.078,00
Totale	711.938,00	707.526,00	1.033.130,00	867.991,00

Non ha significato analizzare indicatori che afferiscono all'indebitamento, in quanto la società per il suo funzionamento non necessita di ricorso all'indebitamento finanziario tramite istituti di credito.

Le riserve ammontano a oltre 500.000,00 € (compresa la riserva legale che ha già raggiunto il quinto del capitale sociale), è positivo l'andamento dei risultati di gestione ed è buona la situazione patrimoniale della Società.

### 3.2. Esiti della valutazione

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati ai punti 1.1. e 1.2 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016.

I risultati dell'attività di analisi effettuata, stante il ruolo di agente contabile per il socio Regione Friuli Venezia Giulia, inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia MOLTO BASSO.

### C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

*"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento per l’acquisto di lavori, beni, servizi in economia;</li> <li>- Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;</li> <li>- Nuovo Regolamento per il reclutamento del personale (in attesa di approvazione da parte dei soci);</li> <li>- Regolamento per l’esecuzione del controllo del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici</li> </ul>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		<p>La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non si è dotata di una struttura interna di controllo oltre al Revisore.</p> <p>La Società ha in programma di adottare nell’esercizio 2020 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (“MOG 231”) con la conseguente costituzione dell’Organismo di Vigilanza, dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali.</p> <p>Ai fini dell’elaborazione del MOG 231 sarà svolta un’approfondita mappatura e la revisione integrale delle aree e dei processi aziendali anche con l’obiettivo di implementare i presidi organizzativi - quali procedure o regolamenti interni - che si renderanno opportuni, tenuto conto delle dimensioni e dell’operatività di UCIT.</p>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice di comportamento dei dipendenti;</li> <li>- Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza ex L. 190/2012.</li> </ul>	<p>Con la prevista adozione del MOG 231, la Società predisporrà uno specifico Codice Etico comprensivo di un adeguato sistema disciplinare e</p>

			sanzionatorio.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato e, tenuto conto degli ulteriori presidi in fase di introduzione, non si reputa necessario, al momento, di procedere con l'adozione anche di specifici programmi di responsabilità sociale di impresa.

Tenuto conto delle dimensioni di UCIT e del suo specifico modello di business, si ritiene che gli "strumenti di governo societario" in essere e gli ulteriori presidi che la Società adotterà nel corso dell'esercizio 2020 possano garantire una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali non ravvisandosi pertanto la necessità, per il momento, di ulteriori integrazioni.

Udine, 09 aprile 2020  
Prot. U2020/000

Ucit srl  
Il Presidente  
dott. Alberto Toneatto

